

In attesa degli interventi promessi nel corso di una riunione alla Regione

Ieri combattiva manifestazione a Nocera Inferiore

# Petizione popolare e lotta per far aprire gli ospedali

L'assessore Porcelli si è impegnato a far conoscere i possibili interventi entro un mese - « Intanto, affermano i cittadini, continuiamo la nostra battaglia » - Tutti hanno chiesto la commissione d'inchiesta proposta dal PCI

Mentre al secondo piano della Regione a S. Lucia nella stanza dell'assessore alla sanità Francesco Porcelli si trovavano riuniti le delegazioni dei 10 comitati di lotta dei 10 centri della Campania dove esistono altrettanti ospedali che non vengono aperti da anni, sotto il palazzo della giunta c'erano un centinaio di ex Merelli che dimostravano.

## ... e ce n'è uno che ha 710 anni

Sol ospedali campani, su 62, sono ospitati in costruzioni che furono edificate tra 550 e 710 anni fa. 10 sono alloggiati edifici inusuali del 1782 e il 1800, altri sei sono stati costruiti all'inizio del secolo. Gli altri quaranta sono più « giovani », ma non sono molti quelli che hanno meno di 45 anni.

Questi ospedali dei dieci « ospedali scandalo », finiti ma non attivati, di cui parliamo nell'articolo qui a fianco, rischiano di essere vecchie al momento della apertura. L'ospedale di Sapri, per esempio, è stato completato quattro anni dopo trent'anni di lavoro; quello di Carroto Sarnita, tanto per fare un altro esempio, è stato costruito in una zona franosa e se non si prendono provvedimenti immediati la nuova struttura rischia di crollare.

Nel due ospedali, si afferma, potrebbero trovare lavoro circa 300 persone che « ora » ottengono il necessario al 50% in città. Ma, proprio perché esistono delle ragioni precise delle lentezze nella costruzione, non si riesce a capire come alcuni complessi completati e addirittura attrezzati non vengono attivati.

Adesso siamo in 79: a Bisaccia e S. Angelo aspettano ancora. Allora le 90 ospedali non si aprono la colpa non è dello stesso tempo che si impiega a costruirli, ma anche della giunta regionale, che — una volta costruiti — non riesce a farli aprire.

contro i 12 posti letto per mille abitanti di Napoli. La media regionale scende, per effetto di queste discrepanze, a 6,76 posti letto per mille abitanti.

Ma se l'assistenza ospedaliera in Campania è disastrosa la colpa è anche della lentezza con cui vengono effettuati i lavori di costruzione delle strutture: in un volume a cura del ministero del bilancio e della programmazione economica e della Regione Campania sul « Analisi della spesa pubblica in Campania » (edito nell'aprile del '77), alla parte « Monografia sul settore ospedaliero » la cura della Cassa per il Mezzogiorno si legge, ad esempio, senza che nessuno ne faccia scandalo che « la costruzione di un ospedale in Italia dura in media 15 anni ».

Lo stesso studio più in là afferma che nella provincia di Salerno mancano il 70% dei posti letto necessari e il 50% in città. Ma, proprio perché esistono delle ragioni precise delle lentezze nella costruzione, non si riesce a capire come alcuni complessi completati e addirittura attrezzati non vengono attivati.

Nel due ospedali, si afferma, potrebbero trovare lavoro circa 300 persone che « ora » ottengono il necessario al 50% in città. Ma, proprio perché esistono delle ragioni precise delle lentezze nella costruzione, non si riesce a capire come alcuni complessi completati e addirittura attrezzati non vengono attivati.

NOCERA INFERIORE — La Fatme, la Lito Sud, le Anfame e le giovani operai della MCM, gli operai della Brolo e della Sassonia, uniti tutti nello stesso grande corteo che ieri ha percorso le strade di Nocera.

E' già questo un dato significativo: vuol dire che la questione dello sviluppo e della qualificazione dell'agro-industria è diventata il motivo dell'intera classe operaia salernitana, che in questa scelta vede uno degli aspetti fondamentali per lo sviluppo dell'intera provincia.

D'altra parte la scelta dell'agro-industria non è solo una scelta di settore, ma di « equità » dello sviluppo. Si tratta di una scelta che mira a colmare il deficit della bilancia dei pagamenti, modernizzare il lavoro nelle campagne, rinnovare il rapporto tra industria ed agricoltura, superare il lavoro stagionale.

E la presenza delle « leghe » degli stagionali di Siano e di Angri al corteo di ieri, ad ogni estate, devono col loro sudore assicurare superprofitti ad una serie di « industriali di rapina » che non si curano di lavorare, infatti, è andato al di là della nostra aspettativa, grazie al contributo di compagni dirigenti del partito e delle organizzazioni di massa.

Ma — come hanno detto i relatori — il successo dell'iniziativa, ad ogni estate, devono col loro sudore assicurare superprofitti ad una serie di « industriali di rapina » che non si curano di lavorare, infatti, è andato al di là della nostra aspettativa, grazie al contributo di compagni dirigenti del partito e delle organizzazioni di massa.

Ma finora la SME e le altre finanziarie delle partecipazioni statali non sono state in grado di elaborare e portare avanti una reale politica di sviluppo del settore, limitandosi — nel migliore dei casi — a riprodurre gli stessi meccanismi di « rapina » delle aziende private e delle multinazionali.

Nelle indicazioni del sindacato questo piano — con le sue articolazioni agricole ed industriali — deve essere uno strumento fondamentale di ripresa e di sviluppo. Già si giunge, infatti, con estremo ritardo alla formulazione di queste scelte.

Bisogna ora fare in modo che esse possano costituire una leva per lo sviluppo e non una piattaforma ripropositiva dell'esistente. A questo punto l'iniziativa operaia e la solidarietà aperta con il corteo ha incontrato ieri nelle strade di Nocera dicono che bisogna fare presto e bene.



Il corteo di ieri per lo sciopero dell'agro industria

## Riprendono le vaccinazioni per i bambini napoletani

I bambini di Napoli potranno essere sottoposti alle vaccinazioni antidifteriche. Lo ha deliberato la giunta regionale che ha oggi revocato, con effetto immediato, per tutto il territorio della Campania, il provvedimento di sospensione delle vaccinazioni, adottato due mesi fa in seguito alla recrudescenza della morte di bambini, in relazione alla vicenda del cosiddetto « morbo oscuro ».

## La città, i giovani, gli spettacoli: discutiamone E' una società moderna ma noi siamo preparati?

Nella nostra cultura politica vi sono dei seri limiti - I processi di massa che l'informazione riesce a determinare - Non sono solo esempi negativi

Il dibattito aperto dall'Unità sul tema « La città, i giovani, gli spettacoli: discutiamone » è un tema che ha una grande attualità. In verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

Il dibattito aperto dall'Unità sul tema « La città, i giovani, gli spettacoli: discutiamone » è un tema che ha una grande attualità. In verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

Il dibattito aperto dall'Unità sul tema « La città, i giovani, gli spettacoli: discutiamone » è un tema che ha una grande attualità. In verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

Il dibattito aperto dall'Unità sul tema « La città, i giovani, gli spettacoli: discutiamone » è un tema che ha una grande attualità. In verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

Il dibattito aperto dall'Unità sul tema « La città, i giovani, gli spettacoli: discutiamone » è un tema che ha una grande attualità. In verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

può portare a forature e salti nel ragionamento, ma in verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

può portare a forature e salti nel ragionamento, ma in verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

può portare a forature e salti nel ragionamento, ma in verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

può portare a forature e salti nel ragionamento, ma in verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

può portare a forature e salti nel ragionamento, ma in verità è proprio forzare i limiti angusti della nostra riflessione sul rapporto politica-cultura-società.

## Goffo tentativo di smentire la denuncia dell'Unità

# Punto sul vivo il sindaco dc di Anagni: « Non è vero, non ce l'ho con le donne »

Nessuna discriminazione, dice Alfano, c'è stata per il concorso di vigile urbano - Saporito ribadisce le critiche del PCI, auspicando uno svolgimento « trasparente » delle prove

Il sindaco di Anagni, il dc Giovanni Alfano, si è sentito punto nel vivo dalla denuncia dell'Unità contro le discriminazioni nel concorso per vigili urbani.

« Non è vero, non ho nulla contro l'assunzione di vigili donne », sostiene ora in una lettera che ha inviato al nostro giornale, « il provvedimento che indice i concorsi (n. 5 e n. 6 del 22-2-79) è opera — ci scrive il sindaco Alfano dell'intero consiglio comunale — della giunta comunale ».

Il provvedimento è stato assunto con la semplice astensione dei consiglieri del PCI e del PSI.

« E' detto — continua la lettera — che non è stato possibile aprire il concorso alle donne. E' vero, invece, che nessuna esclusione è stata deliberata in materia di dotto nel bando, che sono state presentate e ricevute dalla segreteria del Comune ».

« L'articolo — continua il sindaco dc — omette di precisare che lo stesso consiglio comunale ha deliberato di introdurre nelle commissioni di concorso un consigliere della opposizione che, con lo stesso provvedimento, ha nominato il consigliere rappresentante la maggioranza ».

« Per quanto riguarda la commissione di esame — ha concluso Saporito — questa è stata formata da un rappresentante della opposizione e un rappresentante della maggioranza ».

## Inerzia della giunta comunale Nessuna « estate » per la città a Benevento

Chi resta dovrà ancora una volta far conto solo sulla propria iniziativa contro la noia

BENEVENTO — Anche quest'anno i beneventani che restano, e cioè la maggior parte dei cittadini, non vanno in ferie, dovranno far conto sul loro spirito di iniziativa e sulle loro possibilità economiche per combattere la noia e la desolazione acuite dalla cappa afosa e cocente che inclementemente ogni anno contraddistingue l'estate a Benevento.

Mentre, infatti, in molte città italiane da anni vengono organizzate le più varie manifestazioni ricreative e culturali, per venire appunto incontro a chi non può permettersi la vacanza, a Benevento non è stato previsto niente di tutto ciò. L'amministrazione comunale, anche su questo problema, è inadempiente, e proprio per sollecitare a venire una volta tanto incontro alle esigenze dei cittadini, i consiglieri comunali del PCI e della Democrazia cristiana hanno formalmente invitato la giunta a convocare urgentemente una riunione allargata a tutti i capigruppo, per organizzare, al più presto e nei limiti del possibile, « un'estate culturale e ricreativa a Benevento ».

Per l'indifferenza della giunta oramai i tempi sono strettissimi, ma laddove c'è volontà politica i problemi e le difficoltà possono essere superate. Lo si è potuto vedere per l'organizzazione dell'estate per i bambini: anche in questo caso i consiglieri comunali del PCI presentarono un'interrogazione nella quale si chiedeva l'utilizzazione dei fondi in bilancio per l'assistenza sociale al fine di mandare in vacanza i bambini più poveri e bisognosi della città.

La giunta comunale, incalzata dalle forti pressioni dei cittadini interessati alla iniziativa proposta dal PCI, ha predisposto tutte le misure necessarie e in poco tempo è riuscita ad organizzare l'estate dei bambini. La pressione di massa organizzata dai cittadini e dal gruppo consigliere del PCI è stata, inoltre, essenziale anche per farne un'altra assurda inadempienza della giunta: l'incredibile chiusura festiva e domenicale della Villa Comunale, l'unico spazio verde a disposizione dei cittadini. La Villa Comunale, infatti, da molti mesi resta chiusa proprio nei giorni di maggiore affluenza e nel periodo più caldo dell'anno, tutto perché la giunta non riusciva a trovare dei guardiani: la lotta dei comunisti, condotta con volentieri, raccolte di firme e delegazioni al comune, ha fatto sì che l'assurdo avesse fine ed i beneventani godessero dei freschissimi e bellissimi (per altri mal tenuti) giardini pubblici di Viale Atlantici.

Carlo Panella

f. f.

f. f.

f. f.

f. f.

Vi aspettiamo per festeggiare il nostro 1000° concerto

# POOL

STADIO S. PAOLO  
24 LUGLIO ORE 21

PREVENDITA PRESSO:  
Botteghino TEATRO TENDA - Tel. 631218

- TUTTAZZURRO - Tel. 614389 e sue rivendite autorizzate
- TOP MUSIC - Via Merliani Vomero - Tel. 360395

Sconti ai Cral aziendali

## VI SEGNALIAMO

- « Il laureato » (Diana)
- « La Pantera Rosa » (Fiamma)

SPOT CINELUB (Via M. Rato, 5 Vomero)  
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI  
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)  
Paura nella notte, con P. Collins - G. (VM 14)

ARABIR (Via Pabbato Obbedita) - Tel. 377.857  
Chiusura estiva

ALCYONE (Via Lammone, 3 - Tel. 418.898)  
Chiusura estiva

ACACIA (Tel. 376.871)  
Chiusura estiva

AMBASCIA TORI (Via Crispi, 23 - Tel. 632.128)  
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 377.352)  
Travetto degli affetti familiari, con L. Buzzanca - SA

ARLECCHINO (Tel. 416.731)  
Chiusura estiva

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.360)  
Esperienze erotiche 4 (tema in calore, con Angela Ly, Maria Saporito) (VM 18)

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 377.857)  
Chiusura estiva

CORSO (Corso Martimonte - Tel. 377.857)  
La commedia

BIBIANA (Via G. Giordani)  
Chiusura estiva

DELLE PALME (Viale Volturno - Tel. 418.134)  
Chiusura estiva

## SCHERMI E RIBALTE

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.388)  
La pantera rosa di Niven - SA  
Chiusura estiva

FILANCA (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)  
Donne in amore, con A. Bates - (VM 18)

FIORINTE (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)  
Chiusura estiva

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 288.478)  
Sperro alla camera, con M. Merello - DR

NOVEY (Tel. 343.149)  
Chiusura estiva

RODOLFO (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)  
Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572)  
Chiusura estiva

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Tel. 619.923)  
Amico ziammi lontano almeno un palmo, con G. Gemma - A

ADRIANO (Tel. 313.065)  
Chiusura estiva

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.383)  
MAGIC, con A. Hopkins - DR

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.360)  
L'assassino di Santa Lucia, con P. Newman - DR

ARABIR (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.388)  
Porno estivo

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 377.360)  
Erotic suspense

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 74.19.264)  
Chiusura estiva

CORALLO  
1 3 dell'operazione drago, con L. Buzzanca - DR

BERNINI (Via Bernini, 113 - Tel. 377.109)  
Chiusura estiva

DIANA (Via L. Giordano - Tel. 341.232)  
Chiusura estiva

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.433)  
Chiusura estiva

GLOBIA (Via G. Arenaccia, 250 - Tel. 291.369)  
Corfoglio, con G. Gemma - DR

GLORIA « R. »  
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)  
Hawaii express, con C. Lee - DR (VM 14)

TITANUS - Corso Novara, 37 - Tel. 608.122)  
PLAZZA (Via Keraker, 2 - Tel. 608.122)  
Terrori dallo spazio profondo, con D. Sutherland - DR

ALTRE VISIONI

AMEREO (Via Marzulli, 69 - Tel. 680.284)  
Una giornata particolare, con M. Zaccaria - DR

AZALIA (Via Canale, 23 - Tel. 619.280)  
Chiusura estiva

BELLINI (Via Conte di Rave, 16 - Tel. 341.232)  
Chiusura estiva

BORGALAVORO PT (Tel. 321.330)  
Il giorno della civetta, con F. Ferrini - DR

ITALIANI (Tel. 683.444)  
(16.30, 18, 19.30)  
Concerto per il Bangladesh (21, 22.30)  
Il fantasma del palcoscenico, con P. Williams - SA (VM 14)

MODERNISSIMO - Tel. 310.062  
Abissi, con J. Bisset - A

PIERROT (Via A.C. De Mola, 58 - Tel. 756.78.02)  
Hawaii express, con C. Lee - DR (VM 14)

POSILLIPO (Via Posillipo - Tel. 608.122)  
1855: la prima grande rapina al treno, con S. Connerly - A

QUADRIFOGLIO (Viale Cavallotti - Tel. 616.925)  
La polizetta la camera, con E. Fenech - C (VM 14)

VITTORIA (Via Picciulli, 16 - Tel. 377.937)  
I vichinghi, con T. Curtis - A

## XXII LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

Domani domenica ore 19

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pierluigi Urbani; violonista Giovanni Guglielmo.